

Laureati in crisi: più disoccupati e pagati meno

 [stampa l'articolo](#) | 

L'indagine Almalaurea: scende l'occupazione, salari giù per tutte le tipologie. Senza contare il potere d'acquisto. Male anche le "lauree forti" come ingegneria. Crolla la richiesta delle aziende: -31% nel I bimestre 2010



Trovano meno lavoro e, se ci riescono, guadagnano meno di un anno fa. Questo il quadro attuale dei laureati italiani secondo Almalaurea, che ha presentato oggi (mercoledì 17 marzo) il tradizionale rapporto sulla loro condizione occupazionale. L'indagine coinvolge oltre 210mila giovani, laureati nel 2008 e interpellati un anno dopo la tesi: emerge un aumento sensibile della disoccupazione, non solo fra i laureati triennali (dal 16,5 al 22%), ma anche per chi ha scelto una "laurea forte" come ingegneria. In calo anche la stabilità dell'impiego a 12 mesi dal titolo e la consistenza delle buste paga: a un anno dalla fine degli studi il guadagno supera appena i 1.050 euro netti mensili, la contrazione oscilla dal 2% fra i laureati di primo livello, al 3% tra i colleghi a ciclo unico fino ad arrivare al 5% tra gli specialistici.

La crisi delle "lauree forti"

Le difficoltà sono generalizzate, dunque, anche per chi sceglie una laurea specialistica a ciclo unico (medici, architetti, veterinari, ecc.). Per questi il tasso di disoccupazione è salito dal 9% al 15%. La tendenza si registra indipendentemente dal corso di studio: anche indirizzi tradizionalmente più solidi, come ingegneria, non offrono certezze di lavoro. Frena il flusso di entrata nel mercato del lavoro: tra i laureati di primo livello l'occupazione scende quasi del 7% (62% rispetto al 69% del 2009). Gli specialistici superano anche la contrazione di 7 punti (45,5% contro il 53% dell'anno scorso), quelli a ciclo unico scendono del 5% (dal 43% al 37%).

Buste paga più leggere per tutti

A un anno dalla laurea, come detto, si guadagnano 1.050 euro mensili: nello specifico, 1.057 per gli specialistici, 1.109 per il primo livello, 1.110 euro per gli specialistici a ciclo unico. Rispetto alla precedente indagine, spiega, gli stipendi calano per tutte le tipologie: 2% per i laureati primo livello, 3% per il ciclo unico, 5% per la specialistica. Con queste premesse, secondo il consorzio, è naturale attendere un quadro più critico se si considerano le retribuzioni reali, ovvero i cambiamenti del potere d'acquisto.

Aziende, -31% richieste nel I bimestre

Scenario fosco anche da parte delle aziende: nel periodo gennaio-febbraio 2010 le richieste di laureati sono crollate del 31%, rispetto agli stessi due mesi dell'anno precedente. La contrazione della domanda coinvolge quasi tutti i percorsi di studio, fa notare l'indagine, anche quelli solitamente al vertice dell'occupazione (per esempio -37% nelle facoltà economico-statistiche, -9% per ingegneria).

Infine la situazione degli stage. L'esperienza resta un vantaggio occupazionale rispetto a chi non la intraprende, sostiene Almalaurea, ma è un vantaggio che diminuisce su base annua: il tasso di occupazione degli stagisti è pari al 49% contro il 46% degli altri (+3% contro il +6,5% del 2009).

TAGS [laurea laureati almalaurea università](#)

17/03/2010 13:34

PUBBLICITÀ ▼

ANNUNCI 4WNET



Microsoft SharePoint
Scopri come semplificare il tuo lavoro con la collaborazione
www.msbiel.it



New York o Las Vegas?
Vinci un viaggio da leccarsi i baffi con Nescafé Cappuccino!
www.nescafe.it/cappuccino



Prova Assicurazione.it
Confronta 16 compagnie e risparmi 500€. Fai un preventivo!
www.assicurazione.it

Per commentare un articolo devi essere iscritto. Puoi [farlo subito](#) o, se hai già un account, [fatti riconoscere](#).